

Denominazione insegnamento	CONTROLLO DI GESTIONE
Indicazione del docente	MARELLI ALESSANDRO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Alessandro Marelli è (PA) professore associato confermato di Economia Aziendale, ha sviluppato negli anni presso l’Università di Teramo esperienze in campo didattico sulla materia oggetto dell’insegnamento, e anche presso altre sedi universitarie. Sotto il profilo scientifico ha partecipato a gruppi di ricerca anche finanziati dal Ministero della ricerca e sviluppato studi sul controllo di gestione e i sistemi di misurazione dei costi e ricavi approfondendo tematiche relative alla reportistica aziendale per fini interni alle decisioni manageriali. Sono testimonianza del lavoro svolto i seguenti scritti fra i più significativi:</p> <p>2012</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Environmental cost management for green production - chapter 19. In F. Mitchell, H. Norreklit and M. Jakobsen: The Routledge Companion to Cost Management, p. 320-341, Abingdon, Oxon: Routledge, ISBN: 978-0-415-59247-5 ; - “Performance measures and sustainability strategies in new product development management: an empirical study. (con Giannetti R.). In: 19th International development management conference "Transformative research in product and service innovation". Manchester, 17/06/2012-19/06/2012. 2012 (ISSN 1998 – 7374). <p>2011</p> <ul style="list-style-type: none"> - “I cambiamenti del costing nelle aziende manifatturiere italiane: risultati di una ricerca comparativa”, (con L. Cinquini, P. Collini, A. Tenucci), Management Control, 1, pp. 11-40, 2011. (ISSN 2239-0391). <p>2010</p> <ul style="list-style-type: none"> - “The Diffusion of Activity-Based Costing in Italy in the Last Decade: A Research Note”, (con Cinquini, L., Passetti, E. and Tenucci, A.). In Shil, N. C. and Pramanik, A. K. (Eds.), Contemporary Research in Cost and Management Accounting Practices: The Twenty First Century Perspective, pp. 45-58, North American Business Press, 2010 (ISBN/EAN 978-0982843420). - “Il cost management dei servizi: logiche, strumenti e prospettive di ricerca” (con Cinquini L., Giannetti R., Miolo Vitali P., Tenucci A.) in Airoldi G., Brunetti G., Corbetta G., Invernizzi G. (a cura di) "Economia Aziendale & Management. Scritti in onore di Vittorio Coda", Milano, Egea, 2010 (ISBN 978-88-238-1104-1). <p>2009</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Modelli «ibridi» di costing: contabilità per centri di costo e Activity-Based Costing ” (cap. VI) in Miolo Vitali P. (a cura di), "Strumenti per l'analisi dei costi Approfondimenti di cost accounting", Vol. II, Torino, Giappichelli, 2009 (ISBN/EAN 978-88-348-9867-3). - “Il Target Costing” in Miolo Vitali P. (a cura di), "Strumenti per l'analisi dei costi – Percorsi di cost management", Vol. III, pp. 79-139 (capitolo III), Torino, Giappichelli, 2009 (ISBN/EAN 978-88-348-9386-9). - “I costi ambientali” in Miolo Vitali P. (a cura di), "Strumenti per l'analisi dei costi – Percorsi di cost management", Vol. III, pp. 228-242 (paragrafo V.5), Torino, Giappichelli, 2009 (ISBN/EAN 978-88-348-9386-9).

	<p>2008</p> <p>- “An analysis of publishing patterns in accounting history research in Italy, 1990-2004” (con Cinquini L., Tenucci A.), Accounting Historians Journal, Vol. 35, No. 1, pp. 1-48, June, 2008 (ISSN 0148-4184).</p> <p>2007</p> <p>- “Le aziende di igiene ambientale e l’offerta di nuovi servizi: quali benefici nella specializzazione dei costi indiretti?” in Budget, No. 50, pp. 19-38, 2007 (ISSN 1974-8086).</p> <p>-“Accounting History Research in Italy, 1990–2004: An Introduction” (con Cinquini L.), Accounting, Business & Financial History, Vol. 17, No. 1, pp. 1–9, March, 2007 (ISSN 0958-5206).</p> <p>2005</p> <p>- “Le aziende di servizi ambientali. Analisi dei costi per la gestione ecologica dei rifiuti solidi urbani”, Torino, Giappichelli, 2005 (ISBN 88-348-5769-0).</p> <p>2004</p> <p>“Un nuovo ruolo delle misure non financial nella contabilità direzionale? I risultati di un’indagine empirica”, (con Giannetti R., Miolo Vitali P.) in AA.VV. "L’evoluzione del controllo di gestione – Modelli ed esperienze", Milano, Franco Angeli, 2004 (ISBN 88-464-5788-9).</p> <p>2003</p> <p>- Epilogo con Dossi A., in “Misure multiple di performance. Esperienze a confronto” edizione curata con Dossi A., Milano, EGEA, 2003 (ISBN 88-238-4016-3).</p> <p>- “L’indagine quantitativa: metodologia e fasi” (capitolo 5) in Amigoni F. e Miolo Vitali P. (a cura di) “Misure multiple di performance. Logiche di sviluppo e modelli di integrazione dei sistemi di misurazione delle prestazioni.” Milano, EGEA, 2003 (ISBN 88-238-4015-5).</p> <p>- “I percorsi di integrazione delle misure nel sistema di reporting direzionale” (capitolo 7 con Giannetti R.) in Amigoni F. e Miolo Vitali P. (a cura di) “Misure multiple di performance. Logiche di sviluppo e modelli di integrazione dei sistemi di misurazione delle prestazioni.” Milano, EGEA, 2003 (ISBN 88-238-4015-5).</p> <p>2002</p> <p>-“An Italian forerunner of modern cost allocation concepts: Lorenzo De Minico and the logic of the <flows of services>” (con Cinquini L.), in Accounting, Business & Financial History 12:1, pp. 1-17, March, 2002 (ISSN 0958-5206).</p> <p>2001</p> <p>Partecipazione alla realizzazione del “Dizionario della Qualità” per gli argomenti di management, in De Risi P. (a cura di), “Dizionario della Qualità. 900 termini ed espressioni del linguaggio della qualità”, Milano, Il Sole 24 Ore, 2001 ISBN 88-8363-178-1.</p> <p>“Gli strumenti di misurazione nelle Università Italiane: le recenti esperienze in tema di costi” (Cap. II eccetto par. II.6) in Miolo Vitali P., “I sistemi di misurazione economico-finanziaria nelle Università Italiane: problemi e prospettive”, vol. IV, Padova, Cedam, 2001 ISBN 88-13-23632-8.</p> <p>2000</p> <p>“Il sistema di reporting interno. Logiche di strutturazione delle informazioni aziendali per le decisioni dell’alta direzione”, Milano, Giuffrè, 2000.</p>
Settore disciplinare	SECS P/07
Posizionamento nel calendario didattico	II° semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante

Numero di crediti	12 CFU
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il corso si propone di far acquisire agli studenti specifiche conoscenze di diagnosi nell'ambito dei fondamenti del controllo di gestione, con una particolare attenzione ai temi dell'analisi dei costi, della programmazione delle attività e della comunicazione e reporting interno dei risultati economici aziendali conseguiti. A ciò si associa lo studio degli strumenti e logiche di analisi delle informazioni "contabili e non contabili", dei processi decisionali dei manager quali momenti rilevanti per il successo competitivo dell'azienda e per una maggiore efficacia delle attività di controllo; nonché degli strumenti di rilevazione in modo da procedere sia alla formulazione che alla valutazione della strategia aziendale. Inoltre, nell'attuale laurea magistrale in Finanza delle Aziende e dei Mercati, oggi in fase di riformulazione, gli studenti troveranno un insegnamento a scelta di "analisi strategica costi e ricavi, che rappresenta un'ideale percorso di studio, approfondimento e completamento rispetto a questo insegnamento in oggetto.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà acquisire le cognizioni teoriche e le tecniche necessarie ad interpretare le problematiche gestionali, comprenderne i riflessi sui costi e ricavi conseguiti ed individuare i possibili ambiti di applicazione. Il corso si svilupperà intervallando l'esame di nozioni dottrinali con momenti di studio dedicati all'acquisizione di capacità di utilizzo di strumenti contabili/rilevazione e con momenti dedicati allo studio di casi rappresentativi di iniziative di successo. Dovrà acquisire capacità e competenze di problem solving nell'affrontare situazioni complesse nella gestione di organizzazioni aziendali; dovrà acquisire capacità e predisposizione al lavoro in team e di reporting interno in modo efficace.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente del corso acquisirà strumenti specialistici necessari ad interpretare e valutare documenti e materiali che esprimano problematiche proprie della contabilità direzionale (management control system).</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente potrà essere in grado di saper comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso, dimostrando di aver compreso fino in fondo la logica e le finalità ad esse sottese.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente dovrà mostrare la capacità di sapere applicare le metodologie e gli strumenti quantitativi di rilevazione e analisi, acquisita durante il corso, al campo della contabilità direzionale, così da poter continuare a studiare ed analizzare in modo autonomo temi e problematiche attinenti al controllo di gestione.</p>
Metodologia di	La didattica viene svolta in modo convenzionale (lezioni frontali) con

insegnamento	discussione di casi aziendali e applicazioni per apprendere l'uso di strumenti di misurazione e comunicazione dei costi e ricavi.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale con test di autovalutazioni durante le attività didattiche per consentire agli studenti di auto valutare il grado di apprendimento
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Ricevimento, impiego di e-mail, discussioni tramite skype
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Facoltà “Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione”

Denominazione Corso di Laurea - Economia

Denominazione insegnamento	Diritto pubblico dell'economia
Indicazione del docente	Anna Ciammariconi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	RUC di Diritto pubblico comparato (SSD Ius 21-12/E2). Autrice di numerose pubblicazioni in ambito giuspubblicistico, ha partecipato, come componente di UL, a diversi PRIN (area 12) co-finanziati dal MIUR. Ha presentato relazioni e comunicazioni a Convegni e Seminari (tra i quali si possono menzionare gli incontri di studio organizzati dall'Associazione Italiana di Diritto Comparato – AIDC – e dall'Associazione di Diritto Pubblico Comparato ed Europeo – DPCE –). Sul versante della didattica, ha impartito, tra gli altri, gli insegnamenti di <i>Istituzioni di Diritto pubblico</i> e di <i>Diritto pubblico e dell'Economia</i> presso l'Università di Teramo, e l'insegnamento di <i>Diritto pubblico</i> presso l'Università commerciale “L. Bocconi” di Milano.
Settore disciplinare	Ius 5
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	No
Obiettivi formativi	<p>- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il Corso si propone di fornire la conoscenza di base e di agevolare la comprensione critica del <i>Diritto pubblico dell'economia</i> nella prospettiva della sua evoluzione storica e alla luce del processo di integrazione europea.</p> <p>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>In tale contesto, si darà particolare rilievo all'analisi dei profili pubblicistici riconducibili al settore economico. Alla necessaria comprensione di aspetti istituzionali e d'ordine generale utili a far sì che lo studente possa acquisire una formazione giuridica attenta alle esigenze della interdisciplinarietà e, in particolare, alle problematiche d'ordine economico, si affiancheranno nozioni più strettamente correlate al settore del <i>Diritto pubblico dell'economia</i>. Al riguardo, ci si soffermerà, in special modo, sui seguenti argomenti: oggetto, modelli ed evoluzione storica del diritto pubblico dell'economia; Stato e mercato nell'esperienza italiana; governo di economia e finanza pubblica nelle dinamiche della forma di Stato e della forma di governo; diritto pubblico dell'economia e</p>

	<p>integrazione europea; ruolo di soggetti pubblici e privati nel diritto pubblico dell'economia; problematiche connesse al <i>Welfare</i> e alla crisi dell'ordine economico mondiale nonché ai possibili scenari futuri. Tale seconda e più specifica prospettiva mira a far sì che lo studente sia in grado di acquisire (e applicare) conoscenze d'ordine metodologico, culturale e professionale, adatte alla gestione di aspetti (pubblicistici e privatistici) relativi alla regolamentazione delle attività economiche. In altri e più diretti termini, si intende contribuire alla formazione di figure professionali dotate di competenze manageriali da mettere in atto tanto nel settore pubblico quanto in quello privato.</p> <p>- Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>L'acquisizione degli argomenti richiamati consentirà allo studente di poter integrare le proprie conoscenze e gestire la complessità dei fenomeni d'ordine economico e giuridico nonché di formulare giudizi critici in relazione alle problematiche che incidono sui rapporti tra autorità e libertà nella sfera della cultura e dell'economia (con specifica attenzione proprio alla sfera economica, atteso il ruolo che essa ha progressivamente assunto nei confronti del funzionamento della struttura organizzativa delle istituzioni interne, in virtù, tra l'altro, di una funzione sempre più pervasiva delle istituzioni comunitarie e delle decisioni in materia di economia e finanza pubblica eterodirette).</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Le conoscenze e le competenze acquisite durante il Corso mirano inoltre a fornire allo studente un linguaggio tecnico-giuridico in grado di consentirgli di rielaborare, sul piano pratico e in maniera efficace, le problematiche teoriche affrontate nonché di esporre, in maniera consapevole, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente che avrà utilmente frequentato il Corso di <i>Diritto pubblico dell'economia</i> sarà in condizione di affrontare con adeguata consapevolezza metodologica il proseguimento degli studi (con particolare riguardo all'area economica ma senza preclusione per quella giuridica). Allo stesso tempo, le capacità di apprendimento messe in atto intendono mettere lo studente in condizione di accedere nel mondo del lavoro (presso aziende, imprese, organizzazioni pubbliche e private) con un adeguato e solido bagaglio culturale.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Al metodo convenzionale basato su lezioni frontali (e supportato dall'utilizzo di <i>slides</i> di <i>power point</i> nonché dalla diffusione di materiale normativo e giurisprudenziale), si affiancheranno ulteriori modalità di impostazione della didattica, finalizzate principalmente a favorire la partecipazione attiva degli studenti. In questo senso, si valorizzerà l'analisi e il commento di documenti normativi nonché di materiali riconducibili alla c.d. <i>soft law</i>. Attraverso seminari tematici, infine, verranno esaminati specifici argomenti che si</p>

	reputano indispensabili per la conoscenza del <i>Diritto pubblico dell'economia</i> .
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>L'esame si svolgerà in forma orale. Tuttavia, anche in virtù dell'ampiezza della disciplina, durante il semestre in cui sarà impartito l'insegnamento si terrà una prova intermedia consistente nella stesura di un breve elaborato riguardante un aspetto specifico trattato durante le lezioni ovvero nella nota critica ad una sentenza o nell'analisi di un documento normativo o, infine, nella sottoposizione di un questionario composto da alcune domande a risposta multipla.</p> <p>La prova intermedia non intende porsi come preclusiva e/o di sbarramento all'esame orale ma risponde principalmente all'intento di verificare (<i>medio tempore</i>) sia le capacità di apprendimento degli studenti sia la funzionalità degli strumenti didattici impiegati.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Per avvisi e per la distribuzione di materiali ovvero per ogni altra informazione funzionale all'insegnamento del <i>Diritto pubblico dell'economia</i> si garantirà l'uso quotidiano della posta elettronica (attraverso l'indirizzo e-mail istituzionale del docente) nonché l'aggiornamento della pagina dell'insegnamento in questione sul sito dell'Università di Teramo. Si terrà, inoltre, il ricevimento degli studenti (frequentanti e non frequentanti) per almeno due ore settimanali, sia durante il semestre di lezioni che per l'intero anno accademico.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	A supporto della didattica, vi saranno discussione e condivisione di esperienze scientifiche e di ricerca del docente, con particolare riguardo alle tematiche relative al <i>Welfare</i> e alle implicazioni istituzionali della globalizzazione e dell'internazionalizzazione dell'economia.

Facoltà “Scienze politiche e Scienze della Comunicazione”

Denominazione Corso di Laurea – Economia – L18

Denominazione insegnamento	ECONOMIA AZIENDALE
Indicazione del docente	Luciano D'AMICO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>-Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo e Professore Ordinario di Economia Aziendale nella Facoltà di Scienze della Comunicazione.</p> <p>-È socio ordinario dell'AIDEA (Accademia Italiana di Economia Aziendale);</p> <p>-È socio ordinario e Presidente della SISR (Società Italiana di Storia della Ragioneria);</p> <p>-È socio ordinario della SIDREA (Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e Economia Aziendale);</p> <p>-È membro del Comitato di redazione di Contabilità e Cultura Aziendale, Rirea, Roma;</p> <p>-È membro del Comitato scientifico di Management Control, Franco Angeli, Milano.</p> <p>-È stato Presidente dei Corsi di Laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese, Economia Aziendale, Economia Bancaria Finanziaria e Assicurativa, presso l'Università degli Studi di Teramo.</p> <p>-È stato titolare di Corsi di lezioni in discipline aziendalistiche per ruolo o per supplenza nelle Università di Teramo, di Chieti-Pescara, del Molise, Lum Jean Monnet di Bari, San Pio V di Roma.</p> <p>-È stato ed è membro del Collegio Docenti di Dottorati di Ricerca dal IX al XXVI ciclo.</p> <p>-È stato componente e responsabile di progetti di ricerca ex-60% Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica su temi economico-aziendali dal 1991 a tutt'oggi.</p> <p>-È stato responsabile e tutor di numerosi assegni di ricerca in discipline aziendalistiche.</p> <p>-È stato componente del Nucleo di Valutazione dell'Università G. d'Annunzio nel triennio 1997-1999.</p> <p>-È componente dal 2006 del NUVA dell'Università Ca' Foscari di Venezia.</p> <p>-È componente dal 2007 del NUVA dell'Università degli Studi di Verona.</p> <p>-È stato responsabile dell'orientamento universitario dell'Ateneo "G. d'Annunzio" e coordinatore del comitato per l'orientamento universitario degli Atenei della Regione Abruzzo dal 1993 al 1999.</p> <p>-È stato responsabile, su nomina del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e ha curato il progetto Definizione dei principi e delle modalità dei diversi tipi di attività di orientamento, con particolare attenzione alle modalità di elaborazione di diffusione delle informazioni, anche su supporti multimediali o attraverso i mezzi di comunicazione di massa nell'ambito del piano triennale di sviluppo 1994-1996.</p> <p>-È stato Delegato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo alla Formazione post-lauream negli anni 2001-2002.</p> <p>-È stato Delegato al Bilancio del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo per gli anni 2002-2004.</p> <p>-È stato Presidente della Commissione Programmazione, Bilancio e Deroche dell'Università degli Studi di Teramo per gli anni 2002-2004.</p> <p>-È stato componente della Commissione per la Diffusione e Applicazione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti a partire dal 2004.</p> <p>-È stato componente della Commissione nazionale di studio in materia di</p>

	Project Financing presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nel 2005/2006. -È stato componente della Commissione nazionale di studio in materia di Leasing presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nel 2005.
Settore disciplinare	SECS P/07
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Corso monodisciplinare
Obiettivi formativi	<p>Il corso di lezioni si propone di sviluppare i quattro principali filoni di studio attinenti alla materia ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esame delle relazioni sistemiche e delle proprietà emergenti dall'analisi del sistema aziendale; - analisi dei singoli sottosistemi componenti il sistema aziendale: organizzativo, gestionale ed informativo; - modelli di management per la governance delle aziende private e pubbliche; - principi parametrici dell' economia aziendale; - Bilancio di esercizio. <p>Al termine del corso gli studenti dovranno dimostrare l'acquisizione delle conoscenze di base necessarie per l'analisi del sistema aziendale nelle sue condizioni di esistenza e di sviluppo, osservate con l'utilizzo dei principali modelli interpretativi elaborati in dottrina e di riferimento per la concreta gestione delle aziende. Gli obiettivi del corso possono essere così enucleati.</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i></p> <p>A conclusione del corso lo studente deve essere in grado di avere consapevolezza della complessità della materia, delle diverse impostazioni dottrinali esistenti e degli afferenti filoni di studio concernenti l'economia aziendale.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i></p> <p>A conclusione del corso lo studente deve possedere le conoscenze necessarie per sviluppare una visione consapevole, concreta e complessiva della realtà aziendale e comprendere i diversi legami esistenti tra il sistema aziendale e l'ambiente interno ed esterno di riferimento; altresì, deve conoscere i principi che regolano il fenomeno aziendale e le basi metodologiche concernenti i principali modelli gestionali nel pubblico e nel privato. Deve essere infine in grado di applicare tali nozioni nella realtà operativa.</p> <p><i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i></p> <p>A conclusione dell'insegnamento lo studente deve essere in grado di valutare il sistema aziendale mediante l'applicazione e l'analisi delle principali condizioni di equilibrio e dei principi approfonditi durante il</p>

	<p>corso; deve essere, altresì, in grado di comprendere e sviluppare un'analisi critica sulla strutturazione complessiva e specifica dell'azienda nei diversi sub – sistemi in cui essa può essere suddivisa.</p> <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <p>A conclusione del corso lo studente deve essere in grado di analizzare i principali documenti attinenti all'informativa economico – aziendale e formalizzare un giudizio complessivo sull'azienda, considerando la propensione della stessa al rispetto dei principi e delle condizioni di equilibrio sancite dalla dottrina.</p> <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i></p> <p>A conclusione dell'insegnamento lo studente deve aver acquisito gli strumenti base e le nozioni fondamentali attinenti alla realtà aziendale; dovrà, inoltre, essere in grado di applicare tali nozioni ad insegnamenti diversi dalla materia (ad esempio nelle dottrine giuridiche e in quelle attinenti alla comunicazione aziendale).</p>
Metodologia di insegnamento	La metodologia dell'insegnamento è basata sulla lezione frontale, lavori di gruppo, esercitazioni e casi di studio. Il corso è in lingua italiana.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	La prova d'esame prevede una prova finale orale obbligatoria per tutti gli studenti. Sono previste delle prove parziali scritte facoltative che, in caso di esito positivo, permettono di esonerare lo studente da parti del programma nel colloquio finale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione all'esame avviene in modalità on line mediante il sito web di Ateneo. La gestione del rapporto con gli studenti prevede lo svolgimento di attività di ricevimento a cadenza settimanale e la comunicazione docente-studente tramite posta elettronica. La divulgazione di dispense e di tutto il materiale didattico integrativo avverrà per via telematica mediante la pagina web dell'insegnamento, presente all'interno del sito web di Ateneo. Quest'ultima, insieme alla posta elettronica, rappresenta il principale strumento di comunicazione a distanza tra docente e studente.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	All'interno delle ore di insegnamento, gli studenti frequentanti sono invitati a svolgere lavori di gruppi ed esercitazioni su casi di studio particolari. Le attività in parola, oltre ad arricchire il bagaglio di conoscenze dello studente con applicazioni concrete dei concetti teorici precedentemente studiati, integrano il giudizio finale complessivo.

Denominazione insegnamento	FONDAMENTI DI MATEMATICA
Indicazione del docente	Daniela TONDINI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>RuC nel S.S.D. MAT/04 (Matematiche Complementari). Dal 1999 ha svolto l’insegnamento prima di Istituzioni di Matematiche e poi di Matematica per l’economia, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Teramo. Gli interessi scientifici, iniziati durante la tesi di laurea, si sviluppano sostanzialmente in quattro settori intersecatisi tra loro, primo fra tutti quello relativo alla Critica dei Fondamenti della Matematica, cui è strettamente collegata tutta la branca della Protezione dell’Informazione. In riferimento a quest’ultima sono state sviluppate tematiche connesse con l’autenticazione dei messaggi o delle transazioni economiche–via elettronica. Di notevole interesse, infine, ma non per questo meno importanti, sono le interconnessioni con la Didattica e la Storia della Matematica: ci si sta occupando, infatti, del settore più strettamente epistemologico attraverso la stesura di volumi inerenti sia la Matematica in senso stretto, studiando la risoluzione delle equazioni algebriche di vario grado, sia la Storia, principalmente locale, quale ad esempio quella dell’Osservatorio astronomico di Collurania, nel teramano, cercando, in tal modo, di evidenziare il profondo legame esistente tra l’Epistemologia, la Matematica, l’Informatica e la Storia in genere. A partire dal 2008, poi, ci si è soffermati anche su problematiche inerenti i mercati energetici e finanziari con particolare riguardo al settore delle energie rinnovabili ed alla realizzazione di modelli matematici usati per descrivere le dinamiche dei prezzi dell’elettricità nei mercati deregolamentati.</p> <p>Di seguito sono riportate le pubblicazioni più significative in materia:</p> <p>TONDINI D., MARI C (2010). Regime switches induced by supply-demand equilibrium: a model for power prices dynamics. <i>PHYSICA. A</i>, vol. 389; p. 4819-4827, ISSN: 0378-4371.</p> <p>TONDINI D. (2009). Geodesia, Astronomia e Matematica in Giovanni de Berardinis. <i>OSTRA (AN) - TERAMO: Zikkurat Edizioni & Lab</i>, p. 160, ISBN: 978-88-903787-2-0.</p> <p>TONDINI D. (2003). Combined Randomized-Local Hough Transform versus UpWrite Transform in stamp detection. <i>COMPUTER SCIENCE JOURNAL OF MOLDOVA</i>, vol. 11 number 2 (32); p. 188-208, ISSN: 1561-4042.</p> <p>TONDINI D., EUGENI F (2002). The vectorial space of the magic squares. <i>JOURNAL OF DISCRETE MATHEMATICAL SCIENCES & CRYPTOGRAPHY</i>, ISSN: 0972-0529.</p> <p>TONDINI D., EUGENI F (2001). Aspetti della matematica di Giovanni Ceva. In: <i>CONTRIBUTI DI SCIENZIATI MANTOVANI ALLO SVILUPPO DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA</i> (a cura di F. Mercanti e L. Tallini). Mantova, 17-19 maggio 2001, p. 103-110.</p>

	<p>TONDINI D., DI MARCELLO V, EUGENI F (1999). Matematica: un approccio. S. ATTO DI TERAMO: Edigrafital, p. 264.</p> <p>TONDINI D., CAMELI A (1998). Giovanni Ceva: un economista matematico. In: LA METODOLOGIA STORICA NELL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA (a cura di F. Eugeni, R. Mascella, D. Tondini, Altri). Teramo, 9-11 novembre 1998, TERAMO, p. 133-141.</p> <p>TONDINI D., MASCELLA R (1998). Il modello aperto di Leontief. In: LA METODOLOGIA STORICA NELL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA (a cura di F. Eugeni, R. Mascella, D. Tondini, Altri). Teramo, 9-11 novembre 1998, TERAMO, p. 131-132.</p>
Settore disciplinare	MAT/04 (Matematiche Complementari)
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Affine
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Pur non essendo richiesta alcuna propedeuticità, si consiglia allo studente di sostenere l'esame di "Fondamenti di Matematica" prima di tutti quegli esami in cui rientrano nozioni di base di matematica.
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> nell'ambito del corso ci si propone di fornire allo studente, anche da un punto di vista storico, le nozioni di base della matematica, sì da facilitarne i successivi studi in ambito economico-quantitativo, indirizzandolo verso l'utilizzo dei più semplici modelli matematici applicati al settore economico-aziendale-quantitativo; ci si occuperà dell'analisi, non solo degli andamenti delle principali funzioni, utilizzate nel settore più strettamente economico, ma anche quanto attiene al settore dell'algebra matriciale e alla branca del calcolo combinatorio e della matematica più strettamente finanziaria ed attuariale, in vista soprattutto di un successivo percorso magistrale in ambito economico-finanziario-aziendale; verranno anche illustrati i principali modelli matematici applicati al settore dell'economia, al fine di mettere lo studente nella condizione di riuscire ad applicare i modelli matematico-statistici di propria conoscenza all'analisi della realtà operativa.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</i> nell'ambito del corso ci si propone di far acquisire allo studente capacità di problem solving mirate al settore strettamente economico, attraverso l'illustrazione e trattazione di particolari modelli economici.</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> nell'ambito del corso ci si propone di incentivare la partecipazione dello studente all'attività didattica, attraverso esercitazioni specifiche relative alle ore di didattica frontale e all'uso degli strumenti di calcolo operativi.</p> <p><i>Abilità comunicative:</i> nell'ambito del corso ci si propone di far acquisire allo studente tutte quelle capacità di linguaggio specifico necessarie in ambito economico-finanziario, nonché una certa padronanza nel trasmettere le competenze acquisite ad altri; ci si propone, inoltre, di far apprendere allo studente l'uso dei principali software di scrittura matematica, attraverso simulazioni ed attività laboratoriali.</p>

		<p><i>Capacità di apprendimento:</i> nell'ambito del corso ci si propone di far acquisire allo studente una certa attitudine all'apprendimento, sviluppando in particolare tutte quelle capacità di valutazione di situazioni concrete, di studio ed elaborazione delle informazioni acquisite, di utilizzo di strumenti operativi necessari per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia e per fornire riflessioni personali su temi specifici inerenti il proprio percorso di studi o ad esso attigui.</p>
Metodologia di insegnamento	di	<p>Il corso, che si svolgerà interamente in lingua italiana, scelta dettata dal trovarsi di fronte ad una disciplina la cui terminologia, in lingua inglese, poco si discosta da quella in lingua italiana, prevede tutte lezioni frontali con l'ausilio della lavagna a gesso. Nell'ambito della didattica frontale, inoltre, verranno, di volta in volta, svolte apposite esercitazioni inerenti i vari argomenti trattati.</p>
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	ed di	<p>L'esame finale prevede una prova scritta ed un colloquio orale. Alla fine di ogni argomento è prevista, però, una verifica parziale scritta, aperta a tutti gli studenti, frequentanti e non, al fine di verificare se gli obiettivi prefissi sono stati o meno raggiunti dai discenti. Ogni prova d'esame sarà valutata in trentesimi. Qualora lo studente non avesse riportato valutazione sufficiente nelle prove in itinere, potrà sostenere la prova scritta totale, ovvero inerente tutti gli argomenti trattati durante il corso.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		<p>Gli studenti avranno la possibilità di visualizzare, volta per volta, le lezioni sul sito di Ateneo, sia in formato pdf che in formato power point sonorizzato, ovvero ogni singola slide sarà supportata da apposito commento sonoro. Le dispense saranno corredate di appositi esercizi, sì da agevolare la preparazione all'esame. Sarà fornito allo studente, inoltre, prima di ogni prova parziale, un fac-simile del parziale stesso. Lo studente potrà chiedere delucidazioni sulle lezioni, sia prima che dopo ognuna di esse, oppure inviando al docente una mail apposita con richiesta di un incontro. Sarà poi premura del docente stesso fissare, in accordo con lo studente, un appuntamento. Lo studente che intende svolgere le prove in itinere non deve prenotarsi alla prova parziale; tutti gli studenti, invece, che intendono sostenere l'esame (scritto e orale) nell'ambito delle sessioni di appello canoniche, devono obbligatoriamente iscriversi all'esame entro i termini stabiliti; qualora lo studente non si sia prenotato all'esame per via telematica non potrà sostenerlo.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		<p>L'insegnamento non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche ma, qualora siano organizzate attività seminariali da altri colleghi, gli studenti, in accordo con il docente, possono parteciparvi: ciò comporterà l'interruzione della didattica per quelle ore.</p>

Denominazione insegnamento	GEOGRAFIA ECONOMICA
Indicazione del docente	Bernardo CARDINALE
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>L'attività di ricerca si è rivolta principalmente alle questioni relative allo studio dei sistemi territoriali locali e dello sviluppo economico: squilibri regionali, sviluppo locale e competizione territoriale.</p> <p>Un'attenzione particolare è stata riposta all'individuazione territoriale dei distretti industriali in Abruzzo. Ciò ha comportato la rivisitazione dei concetti fondamentali, soprattutto in campo geografico-economico. Al riguardo, la posizione dei geografi, pur se articolata, è sicuramente meno rigida rispetto alla definizione <i>marshalliana</i>, estendendo la tematica a un più ampio dibattito sul concetto di localismo; e, in questo senso, andrebbe incontro alla definizione di aree sulla base di una gamma di fenomeni economici ben più ampia della sola organizzazione “distrettuale” delle piccole imprese industriali. Tali fenomeni, riconducibili tutti al territorio come comune denominatore, hanno genesi ed evoluzione varie, per certi versi difformi, come dimostra l'impiego non univoco dei termini “localismo” e “distretto”, a seconda delle diverse angolazioni disciplinari. A tale ampio e articolato dibattito, purtroppo, è rimasto completamente estraneo il citato D.M. del 21 aprile 1993, il cui carattere meramente statistico - pur se derivato dalla visione “economica” del distretto industriale - ha determinato grosse difficoltà di applicazione, specie in una regione come l'Abruzzo, caratterizzata dalla compresenza di diversi modelli di industrializzazione. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza tali difficoltà che si sono tradotte in un risultato da definirsi completamente insoddisfacente sia sul piano metodologico, sia su quello strettamente territoriale.</p> <p>Nel dettaglio delle attività svolte nei suddetti ambiti di ricerca, in virtù della notevole attenzione che è stata dedicata in questi ultimi anni al territorio come fattore imprescindibile per la comprensione delle dinamiche dello sviluppo economico, assegnando un ruolo centrale alla <i>competitività dei luoghi</i>, al <i>marketing del territorio</i> e al <i>benchmarking territoriale</i>, l'analisi del docente si è rivolta anche al ruolo dei Consorzi di sviluppo industriale nelle azioni di promozione territoriale, proponendo, di conseguenza, la loro rivalorizzazione ai fini dell'attrazione localizzativa.</p> <p>L'attenzione sulla realtà economica regionale abruzzese, peraltro mantenuta in diversi contributi scientifici pubblicati nel triennio considerato in più volumi curati da diversi Autori (anche di diversa appartenenza disciplinare), è stata confermata tenendo conto anche della contigua situazione molisana, nell'ambito della ricerca del gruppo costituito presso la sede di Pescara dell'Università «G. d'Annunzio», nell'ambito del Programma scientifico di rilevante interesse nazionale, coordinato dalla prof.ssa Lida Viganoni, “<i>Attori, reti e strategie nel Mezzogiorno delle città: una nuova geografia urbana del territorio meridionale</i>”, che si è posta l'obiettivo di individuare il senso e la portata delle trasformazioni che hanno interessato il fenomeno urbano nella regione del Medio Adriatico, alla luce dei più ampi cambiamenti imposti dagli scenari della globalizzazione caratterizzati da forme sempre più spinte di divisione del lavoro e specializzazione selettiva.</p> <p>Il docente da diversi anni partecipa a Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) incentrate sulle tematiche dello sviluppo territoriale locale e sulle tematiche della localizzazione industriale.</p>

	<p>AFFILIAZIONE AD ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE E CULTURALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazione dei Geografi Italiani (AGeI). - Società Geografica Italiana di Roma (SGI). - Società di Studi Geografici di Firenze (SSG). - Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG). <p>-</p>
Settore disciplinare	M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	A scelta studente
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<p>Il corso intende perseguire i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle basi teorico-metodologiche della disciplina e della loro evoluzione. - Strumenti di analisi localizzativa delle attività economiche nei settori fondamentali. - Capacità interpretativa delle funzioni e trasformazioni del territorio. - Valutazione dei processi di sviluppo e degli squilibri regionali. - Acquisizione dei concetti di sostenibilità ambientale ed economica. <p>Il corso è finalizzato a fornire strumenti metodologici per comprendere le profonde mutazioni occorse in questi ultimi decenni nello scenario dell'economia mondiale, attraverso la conoscenza di una nuova geografia umana ed economica che analizzi i fenomeni, tenendo conto dei numerosi fattori che interagiscono fra di loro: di natura politica, strategica, sociale, culturale ed ecologica. Di recente, l'emergere di nuove aree produttive, la rottura di equilibri consolidati, le trasformazioni politiche di una parte del mondo, la crescente interdipendenza tra le varie regioni del globo hanno prodotto nuovi scenari geopolitici ed economici che impongono una nuova lettura delle discipline geografiche, che contempli un'analisi delle complesse relazioni che legano le differenti attività umane al territorio.</p> <p>Conoscenze e capacità di comprensione: lo studente dovrà innanzitutto acquisire quelle conoscenze di base che, partendo dallo spazio geografico, consentono di astrarre quelle relazioni di tipo geoeconomico che intercorrono fra i vari soggetti economici ed i luoghi della terra interessati. Ciò comporta uno studio dell'organizzazione degli spazi in genere, con particolare attenzione alle recenti evoluzioni degli spazi agricoli, industriali ed allo sviluppo del settore terziario, in tutte le sue più significative trasformazioni, alcune delle quali ancora in atto. Tali conoscenze contemplan anche una lettura delle emergenze ambientali che gli imponenti processi di sviluppo delle attività umane hanno prodotto sugli ecosistemi.</p> <p>• Conoscenze e capacità di comprensione applicate: lo studente dovrà essere in grado di affrontare in maniera autonoma lo studio di singoli aspetti nell'ambito delle ampie tematiche affrontate nel corso, partendo dalla ricerca e dall'osservazione dei fenomeni, avendo cura di considerare i rapporti di interdipendenza degli stessi, focalizzandone la distribuzione e gli impatti sul territorio.</p> <p>• Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di analizzare ed interpretare i fenomeni, valutandone le principali implicazioni e delineando</p>

		<p>possibile scenari evolutivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità comunicative: lo studente dovrà inoltre avvalersi di idonei strumenti di rappresentazione e di sintesi dei fenomeni analizzati, avvalendosi anche dei sistemi informativi territoriali, al fine di fornire un quadro analitico della realtà osservata. • Capacità di apprendere: partendo dai dati disponibili, quali fonti statistiche o indagini dirette, nell'ambito delle tematiche geografiche, lo studente dovrà mostrare capacità di analisi geografica, comprendendone l'assetto territoriale attuale, andando al di là dello studio dei singoli oggetti ed inglobando le relazioni esistenti o potenziali fra i diversi fenomeni. <p>Nell'economia complessa e globalizzata che pervaderà il nuovo millennio, la conoscenza territoriale è destinata a rivestire un ruolo di sempre maggior rilievo. Il suo impatto non potrà essere trascurato né dalla imprese il cui comportamento strategico sarà tributario in misura crescente di soluzioni volte ad interagire con ambiti di azione più estesi e nel contempo più differenziati, né dalla stessa elaborazione teorica (economica e manageriale), dato che la dinamica competitiva si consuma sempre meno fra singoli soggetti o economie nazionali, e sempre più fra sistemi territorializzati che andranno esercitando una funzione decisiva nella creazione del valore economico e nella sostenibilità della stessa economia. A questa istanza di conoscenza rispondono in larga misura le scienze del territorio e la geografia economica in particolare, di cui il corso offre le chiavi e permette di addentrarsi nel linguaggio e negli strumenti di un sapere che di fronte alle nuove sfide conoscitive, si caratterizza per apertura concettuale e pluralismo teorico.</p>
Metodologia di insegnamento	di	La didattica viene svolta in maniera convenzionale, con lezioni frontali, seminari ed esercitazioni.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	d	La modalità d'esame è orale. Il colloquio finale intende accertare la comprensione delle tematiche svolte e previste nel programma di studio. Sono previste esercitazioni di verifica di profitto in itinere in forma di prova scritta e/o test durante il corso sulle parti più significative del programma, al fine di consentire agli studenti un apprendimento graduale della materia e di acquisire, allo stesso tempo, una maggiore consapevolezza circa l'adeguatezza della preparazione e del metodo di studio adottato.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		Uso telematica, dispense, ricevimento, seminari di approfondimento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		L'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso e riferiti a specifici contesti territoriali, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze acquisite, coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati.

Facoltà “Scienze politiche e Scienze della Comunicazione”

Denominazione Corso di Laurea - Economia – L18

Denominazione insegnamento	INFORMATICA
Indicazione del docente	Luca TALLINI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente deve avere le competenze di base caratteristiche del SSD INF/01.
Settore disciplinare	INF/01 - Informatica
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	Affine
Numero di crediti	6
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente deve aver compreso che cosa sia l'informatica, come sia fatto un computer: l'hardware ed il software, il sistema operativo, i principali tipi di applicazioni. Inoltre deve aver compreso il concetto di un computer in una rete, la rete Internet, il suo funzionamento ed i suoi servizi basilari. Deve aver il concetto di programmazione e programmazione Web. Tutto ciò con particolare riguardo ai servizi rivolti alle aziende ed alle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente deve essere in grado di gestire un computer, il che include anche saper trovare e capire le informazioni che gli servono per gestirlo. Deve essere in grado di saper usare gli applicativi fondamentali di un computer ed i servizi fondamentali di Internet con particolare riguardo ai servizi per le aziende e le Pubbliche Amministrazioni</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Almeno ad un livello base, lo studente deve essere in grado di capire e giudicare se sia possibile risolvere in maniera efficiente un determinato problema con l'ausilio di una macchina, ed in che modo.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente deve aver acquisito il linguaggio informatico che gli permetta di dialogare con un informatico professionista o di erudirsi autonomamente sui manuali di informatica per risolvere i problemi informatici basilari.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente deve essere in grado documentarsi autonomamente per poter risolvere i problemi informatici basilari.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezione frontale di cui il 50% è teorica ed il 50% è laboroioale. Il materiale didattico è sul Web ed è previsto che tutto od in parte sia in lingua inglese. Si prevede un'erogazione didattica anche a distanza tramite una piattaforma CMS per la gestione

	dei contenuti del corso.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	L' esame finale consisterà in una Prova Orale in cui verranno discussi gli argomenti teorici oggetto del corso ed un progetto.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Si prevede che il docente installi su un server remoto un CMS (a cui gli studenti dovranno iscriversi) contenente tutti i contenuti del corso ed i rapporti con gli studenti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Si.

Denominazione insegnamento	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
Indicazione del docente	Maria Vittoria COZZI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	P.O. di Diritto privato Competenza specifica : tematiche contrattualistiche, obbligazionarie e responsabilità civile Pubblicazioni: e' autore delle seguenti monografie: Trasporto, spedizione, deposito, noleggio(aa.ww.) in trattato di diritto civile del consiglio nazionale del notariato, Esi, 2009 Forme di protezione e disciplina delle prove, Napoli 2005 Tutela dei mercati finanziari e responsabilita' della societa' di revisione, Napoli 2001 Uso del contante e disciplina speciale dell'adempimento, Napoli 1996 Le operazioni accessorie al contratto di spedizione, Milano 1992 Coautore del Manuale di Diritto Civile a cura di Perlingieri, Napoli 1997 e successive edizioni Vari i Saggi, tra i quali alcuni in tema di Diritto D'autore, di Diritto Bancario, Diritto Societario, nonché commenti a taluni articoli del Codice Civile
Settore disciplinare	IUS- 01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	12 CFU
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Al termine del corso lo studente acquisisce: le conoscenze fondamentali degli istituti di diritto privato ed i temi di avanguardia discussi in dottrina e giurisprudenza.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Sarà in grado di comprendere, ricercare ed interpretare le regole utili alla formulazione di analisi individuali sui temi giuridici di volta in volta sottoposti alla sua attenzione.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nella propria area lavorativa e proporre soluzioni sui problemi dell'esperienza del concreto.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente sarà in grado di comunicare ad altri l'evoluzione del sistema normativo favorendo il dialogo interdisciplinare.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Le adeguate conoscenze degli istituti fondamentali del diritto privato sono indispensabili allo studente per proseguire la sua formazione e per</p>

	intraprendere gli studi successivi con un alto grado di autonomia.
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali con l'ausilio costante del Codice Civile e continui riferimenti a casi pratici trattati dalla Giurisprudenza
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Ricevimento studenti Contatti telematici
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Facoltà: Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione

Denominazione Corso di Laurea: Economia

Denominazione insegnamento	LINGUA INGLESE
Indicazione del docente	Francesca ROSATI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>↓ 16 marzo 1993: Laurea in Lingue e Letterature Straniere, Facoltà di Magistero, Università dell’Aquila.</p> <p>↓ Professore Associato confermato presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Teramo nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione - Lingua Inglese): risultata idonea alla valutazione comparativa nel maggio 2001, è stata chiamata dalla Facoltà in data 19/6/2001, ha ricevuto la nomina in ruolo con D.R. n° 740 del 24/7/2001 ed ha preso servizio il 1/10/2001; a decorrere dal 01/10/2004 è confermata PA per il s.s.d. L-LIN/12 con D.R. n° 730 del 2/11/2005.</p> <p>↓ Insegna Lingua Inglese presso i vari CL Triennali e Magistrali della Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Teramo, così come in vari Master di 1° e 2° livello.</p> <p>↓ Dall’A.A. 2003/2004 è titolare mediante supplenza interna dei corsi di Lingua Inglese per i CL Triennali e Magistrali presso la Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Teramo.</p> <p>↓ Nell’A.A. 2001/2002 ha insegnato Lingua Inglese presso il CL in Lingue e Culture del Mondo Moderno della Facoltà di Lettere e Filosofia, “La Sapienza” Università di Roma.</p> <p>↓ Nell’A.A. 2002/2003 ha insegnato Inglese Scientifico presso il CL Universitario delle Professioni Sanitarie in Infermiere Generale e Pediatrico, I Facoltà di Medicina e Chirurgia, Polo Azienda Ospedaliera S.Camillo/Forlanini, “La Sapienza” Università di Roma .</p> <p>↓ Fino all’A.A. 2009/2010 ha ricoperto l’incarico di insegnamento di Lingua Inglese mediante supplenza presso la Facoltà di Scienze Politiche, “La Sapienza” Università di Roma.</p> <p>↓ I suoi interessi scientifici riguardano la linguistica inglese, con particolare riferimento al <i>Domain-Specific English</i> e ai processi di <i>word-formation</i>. Recentemente si è occupata di <i>varieties of English (World Englishes: aspetti lessicali e geopolitici, 2008; “Imported Words and New Coinages in XXI-Century South African English”, 2010)</i>, nonché di multilinguismo e politiche linguistiche nei Paesi anglofoni (“<i>Beyond Boundaries: Multiculturalism and Multilingualism in Contemporary Canada</i>”, 2006; <i>Les droits linguistiques en Europe et ailleurs Linguistic Rights: Europe and Beyond</i>, Atti delle Prime Giornate dei Diritti Linguistici, 2008; “<i>Multilingualism and Language Policies in Africa: the Case of Ghana</i>”, forthcoming).</p>

	<p>La sua ricerca permanente riguarda gli anglicismi in uso nella lingua italiana e alle problematiche connesse al <i>language contact</i> (<i>Anglicismi nel lessico economico e finanziario italiano</i>, 2004; “Euro-English, an ‘Off-Shore’ Variety in the World of World Englishes”, 2011; “A Corpus of Anglicisms in Italian Domains of Economics and Finance”, forthcoming), ma si è anche occupata di aspetti lessicali e traduttivi della letteratura africana e canadese in lingua inglese (“Rohinton Mistry: a «writer from elsewhere»”, 2003; “Eros e anti-eros nella narrativa di Yvonne Vera”, 2004; <i>The Quest for Democracy. Writings on Nigerian Literature in English</i>, 2004; “From India to Canada: an Overview of the Literature of Indian Diaspora”, 2006).</p> <p>– Ha coordinato numerosi progetti di ricerca, quali “Decentramento, diritti linguistici e sviluppo delle identità locali: analisi ed elaborazione di modelli per l’Europa” negli anni 2006 e 2007; e “Euro-English - an ‘offshore’ variety in the world of World Englishes” nell’anno 2009.</p> <p>↓ Dal dicembre 2002 al dicembre 2004, è stata rappresentante dell’Università di Roma “La Sapienza” (Università partner: University of St. Andrews [Scozia, UK] e Université Charles de Gaulle Lille III) al Progetto Leonardo-ALPEC, programma d’azione comunitaria in materia di formazione professionale, sul tema <i>Apprendere le lingue per educare alla cooperazione</i> - uno dei due progetti italiani approvati e finanziati dalla Commissione Europea che, nel 2005, ha ottenuto Label Europeo.</p> <p>Attualmente coordina un gruppo di ricerca interno all’Università degli Studi di Teramo sul <i>testing</i> e la creazione di materiali didattici <i>ad hoc</i> nell’ambito dei <i>Domain-Specific Englishes</i>.</p> <p>Già Direttore del Centro Linguistico di Ateneo nel periodo 3/12/200-8/7/2008 e componente della Commissione Rapporti Internazionali dell’Università degli Studi di Teramo dal 1/1/2003 al giugno 2005, è Delegato della Facoltà di Scienze Politiche per l’LLP Erasmus dal 1 novembre 2012.</p>
Settore disciplinare	SSD: L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese); SC: 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana)
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Affine
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà conoscere le caratteristiche essenziali della morfologia, della sintassi e della fonetica inglese. Particolare attenzione sarà rivolta ai processi di <i>word-formation</i>, allo studio del lessico e dei neologismi che</p>

	<p>caratterizzano il <i>Business English</i>. Tra i <i>topics</i> del corso, la verifica delle differenze lessicali, foniche, morfosintattiche e di <i>spelling</i> fra la terminologia specialistica nei <i>world Englishes</i> in generale, nel <i>British English</i> (£) e nello <i>US English</i> (\$) in particolare, occupa un posto di rilievo, così come la didattica impostata e condotta su materiali autentici in lingua inglese – <i>corpora</i>, <i>websites</i> specifici, repertori lessicografici, dizionari in formato sia cartaceo sia elettronico.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà acquisire le competenze linguistiche, le strategie e gli strumenti necessari ad ottimizzare la capacità individuale di <i>problem-solving</i> nell'interpretazione di testi e documenti specialistici in lingua inglese. Oltre all'<i>intensive</i> ed <i>extensive reading</i> di materiali in lingua inglese, dovrà essere in grado di padroneggiare adeguatamente la terminologia specialistica essenziale del <i>Business English</i>.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Allo studente del corso verranno forniti gli strumenti linguistici per l'interpretazione di documenti e testi in lingua inglese che presentino problematiche di natura economica.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Particolare attenzione verrà data allo sviluppo delle abilità linguistiche del <i>reading</i> e del <i>listening</i>, all'approfondimento dei principali aspetti fonologici, morfosintattici e lessicali del <i>Domain-Specific English</i> oggetto di studio. Gli studenti verranno, inoltre, avviati alla comprensione della lingua quotidiana attraverso l'utilizzo di materiale a stampa e audio che consenta loro di essere "esposti" a varietà linguistiche diverse.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente dovrà acquisire capacità di lettura e fruizione assidua di materiali sia cartacei sia reperibili su <i>websites</i> (ad esempio: www.economist.com; www.wsj.com; http://eur-lex.europa.eu; www.oecd.org) in lingua inglese nei campi di studio propri del CL in Economia.</p>
Metodologia di insegnamento	Convenzionale, sia in italiano che in inglese, uso di <i>case studies</i> , simulazioni ed esercitazioni. Seminari di approfondimento.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Prove periodiche <i>in itinere</i> per i soli studenti frequentanti. Esame finale scritto e orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione <i>online</i> obbligatoria alle prove scritte. Ricevimento-studenti settimanale e tutorato via email. Materiali extra, appositamente creati dalla cattedra di Lingua Inglese della Facoltà di Scienze Politiche, in <i>download</i> dalla pagina web

	dell'insegnamento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Sviluppo di materiali per il <i>testing</i> inerenti il <i>Business English</i> . Progetto di realizzazione di una collana di studi sui <i>Domain-Specific Englishes</i> che consenta di riversare nella didattica i risultati delle ricerche lessicografiche e terminologiche condotte dalla cattedra di Lingua Inglese della Facoltà di Scienze Politiche.

Denominazione Corso di Laurea - Economia – L18

Denominazione insegnamento	MACROECONOMIA
Indicazione del docente	Francesco PASSARELLI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore Associato di Politica Economica. Ha ricoperto insegnamenti di politica economica, economia, economia internazionale, economia industriale (etc.) per quasi due decenni, all’Università di Teramo, ed in altre Università italiane ed estere.
Settore disciplinare	SECS P-02
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo anno, secondo semestre.
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Microeconomia
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Comprensione dei seguenti elementi conoscitivi: 1. Principali grandezze macroeconomiche del sistema di contabilità nazionale; 2. Dettagliata analisi delle funzioni di domanda e di offerta aggregata di un’economia. 3. Analisi del funzionamento del mercato del lavoro. 4. Impatto delle politiche macroeconomiche (sia fiscali che monetarie) sugli equilibri di breve e di lungo periodo dei sistemi economici. 5. Trade-off tra inflazione e disoccupazione. 6. Ruolo della moneta ed i suoi legami con l’inflazione. 7. Cenni di funzionamento del sistema macroeconomico in economia aperta.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Nel corso avrà ampio spazio la trattazione della gestione del debito pubblico e le ricadute di politica economica. Inoltre si tratterà della crisi economica degli ultimi anni e delle relazioni dell’Italia con i partner in un contesto europeo.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente svilupperà la comprensione del funzionamento del sistema economico e un senso critico nei confronti del dibattito politico. e la sua relazione con la grave crisi finanziaria del 2007-2010.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente apprenderà il linguaggio e la terminologia della macroeconomia e della politica economica. Potrà sviluppare una propria visione dei fenomeni economici in corso e trasferirla in modo critico ad altri.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente acquisterà la capacità di trattare e comprendere, in forma autonoma, critica, e sintetica, i fenomeni macroeconomici. Questa capacità costituisce una componente fondamentale del bagaglio conoscitivo dell’intero corso di studio.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali supportate da materiale didattico, quali articoli scientifici, rapporti di studio sulla realtà economica ed istituzionale, articoli di riviste e

	<p>quotidiani che illustrano l'andamento delle variabili economiche e il dibattito su temi di economia finanziaria e reale, e di politica economica. I materiali del corso potranno essere in inglese.</p> <p>Esercitazioni ed applicazioni dei contenuti teorici, svolte a cura dello stesso docente.</p>
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame scritto finale e valutazione intermedia. L'esame verterà su domande aperte, alle quali lo studente dovrà rispondere mettendo in evidenza, oltre che le nozioni acquisite, anche la sua capacità critica. Eventualmente, dovrà svolgere semplici analisi grafiche. Il peso delle domande sul voto finale potrà essere differenziato.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	I rapporti con gli studenti verranno gestiti, oltre che con il tradizionale ricevimento, con contatti frequenti via posta elettronica. Si prevede la creazione di gruppi sulla rete, attraverso i quali condividere opinioni e materiali elettronici (pagine web, siti di interesse, blog su temi economici).
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il docente svolge correntemente ricerca in ambito politico economico. Fra i temi di cui si occupa ci sono la crisi del debito sovrano, la governance europea, i legami fra istituzioni politiche e politica economica. Buona parte della sua ricerca ha una ricaduta immediata sui contenuti della didattica.

Facoltà “Scienze politiche e Scienze della Comunicazione”

Denominazione Corso di Laurea - Economia- L18

Denominazione insegnamento	METODI STATISTICI PER L’AZIENDA
Indicazione del docente	Fabrizio ANTOLINI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Professore Associato di Statistica Economica</p> <ul style="list-style-type: none"> - E’ vice presidente della Società italiana di Scienze sul Turismo - Fa parte del gruppo di studio per la revisione del PTCP territoriale della provincia di Terni. - E’ stato (2010)esperto Ocse per la Review sul Turismo in Italia - Coordinatore del Gruppo di ricerca Per La Commissione di garanzia per l’informazione statistica per la tematica riguardante la distribuzione territoriale delle imprese - Ha partecipato al Rapporto sulle PMI, sulla nuova geografica economia delle imprese; - Autore di monografia sui distretti industriali ed i cluster di imprese; - Autore di pubblicazioni sulla contabilità nazionale e di indicatori alternativi al Pil per la rappresentazione del benessere <p>Ha insegnato nella stessa Università Statistica Aziendale e Metodi Statistici per L’analisi Economica presso l’Università Luspio.</p> <p>E’ docente alla business School del Sole 24 ore</p>
Settore disciplinare	Secs S03
Posizionamento nel calendario didattico	I Semestre
Tipologia di attività formativa	Base o caratterizzante o affine o a scelta studente
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Statistica
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Conoscere le principali indagini statistiche dell’Istat riguardanti le imprese. 2) La conoscenza dei metadati riguardanti le indagini delle imprese 4) La classificazione Ateco e l’evoluzione del sistema produttivo italiano 6) L’inferenza statistica e La regressione semplice e multipla 7) La cluster analysis 8) Le misure dell’efficienza e della produttività aziendale (controllo di qualità) <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di software statistici per l'analisi applicata delle metodologie statistiche insegnate; - Predisposizione banche dati; - Selezione degli indicatori pertinenti all'obiettivo della ricerca <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interpretazione critica e lettura trasversale delle statistiche economiche; <p>Valutazione del contesto economico nel quale l'impresa si trova ad operare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abilità comunicative (communication skills) <p>Capacità di predisporre report statistici e comunicare correttamente l'informazione statistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di apprendimento (learning skills) <p>Comprensione di un articolo del sole 24 ore e dei principali indicatori per l'analisi economica</p>
Metodologia di insegnamento	di	Orale assistito da computer; L'insegnamento prevede un momento teorico ed uno pratico con l'utilizzo di software statistici; previsti seminari di esperti provenienti dal mondo delle aziende
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	d di	Orale per l'aspetto teorico; utilizzo del computer per la verifica dell'applicazione pratica. Eventuali esoneri al termine di ciascun argomento
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	di	Il rapporto con gli studenti è sia personale, nell'orario di ricevimento, sia con modalità telematica utilizzando di skype (possibilità di fare ricevimento on-line)
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		Seminari per la presentazione di ricerche attinenti il programma del corso

Facoltà “Scienze politiche e Scienze della Comunicazione”

Denominazione Corso di Laurea -Economia– L18

Denominazione insegnamento	MICROECONOMIA
Indicazione del docente	Marco DI DOMIZIO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore confermato in Economia Politica, SECS P01. Già titolare di corsi di insegnamento di Microeconomia, Macroeconomia, Politica Economica, Istituzioni di Economia e Politica Economica, Analisi Economica ed Economia dello Sport presso i corsi di laurea triennali e magistrali di vecchio e nuovo ordinamento dell’Università degli Studi di Teramo. Impegnato in attività di ricerca sui temi della economia sommersa e dell’economia dello sport, temi sui quali ha pubblicato in riviste nazionali ed internazionali, presentando i propri lavori a convegni internazionali.
Settore disciplinare	SECS P01
Posizionamento nel calendario didattico	SECONDO SEMESTRE
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	No, ma il corso di microeconomia è fondamentale per la acquisizione dei saperi che saranno sviluppati anche in ambito dell’insegnamento di macroeconomia, di politica economica e di economia internazionale.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione:</p> <p>Nell’ambito dell’insegnamento impartito gli studenti si confronteranno con un insieme di strumenti analitici, richiamati dalle loro conoscenze di base (ove presenti) o rimodulate durante le prime ore di corso (ove assenti), al fine di applicare la metodologia scientifica allo studio dell’analisi microeconomica. L’insieme degli strumenti analitici sarà messo a frutto attraverso l’elaborazione di “modelli” microeconomici aventi per oggetto lo studio della determinazione dell’equilibrio economico, così come proposto dalla teoria neoclassica. In particolare sarà studiato il processo di determinazione dei prezzi di mercato e la sua dinamica e le implicazioni in termini di benessere. Saranno studiati i comportamenti di consumatori e imprese alla luce della ipotesi di mercati perfettamente concorrenziali. In ultima analisi sarà rimossa l’ipotesi di mercati perfettamente concorrenziali per valutare, in termini di benessere, possibili interventi tesi a migliorare gli equilibri possibili.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <p>La capacità di applicazione delle conoscenze sarà altresì implementata dalla simulazione di esercizi di tipo numerico coadiuvanti la comprensione delle logiche teoriche sottostanti i problemi dei consumatori e delle imprese. A questi si affiancherà l’analisi di <i>case studies</i> estrapolati dal contesto economico corrente attraverso i quali si cercherà di interpretare la coerenza delle azioni di politica economica alle prescrizioni teoriche.</p> <p>Autonomia di giudizio:</p>

	<p>Lo studente dovrà essere in grado di manifestare il proprio pensiero sui temi microeconomici rilevanti assumendo posizioni alternative sia sulla base della propria conoscenza/sensibilità, sia sulla base dell'approccio teorico indicato. Questo al fine di stimolare il dibattito sull'opportunità di non acquisire in modo acritico le teorie economiche proposte dai diversi filoni di ricerca scientifica, ma valutarli sulla base del dibattito presente anche in ambito epistemologico.</p> <p>Abilità comunicative:</p> <p>Alla termine del corso gli studenti frequentanti dovranno essere in grado di discriminare, tra le diverse scelte in ambito micro-economico, quali possano essere ricondotte all'individualismo metodologico e ai criteri di razionalità economica definiti dalla teoria neoclassica. Allo stesso tempo gli studenti saranno in grado di riconoscere la robustezza di una proposta politico-economica, quando centrata sul tradizionale percorso che dall'evidenza empirica muove verso un'ipotesi teorica e su di essa ritorna, al fine di creare miglioramenti in termini di benessere economico.</p> <p>Capacità di apprendimento:</p> <p>Al termine del percorso lo studente dovrà avere chiaro il percorso logico e il metodo di studio delle tematiche economiche. Questo attraverso la identificazione del processo che si sviluppa nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) evidenza empirica 2) ipotesi economiche 3) descrizione delle relazioni 4) costruzione del modello 5) risoluzione 6) verifica delle ipotesi <p>La capacità di apprendimento del metodo di studio delle tematiche microeconomiche sarà cruciale per la comprensione dei fenomeni economici non solo a livello micro, ma in ambito macroeconomico, e politico economico.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Convenzionale: didattica frontale con utilizzo della lavagna. Le lezioni teoriche saranno intervallate da simulazioni, esercitazioni numeriche e <i>case studies</i></p>
<p>Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>La prova di esame viene svolta in forma scritta attraverso un test nel quale lo studente viene invitato a risolvere alcuni esercizi numerici e a rispondere ad alcune domande a carattere prevalentemente teorico. A supporto della prova scritta è possibile un'ulteriore verifica orale quando il risultato della prova scritta non fosse pienamente soddisfacente per il docente e/o per lo studente. La preferenza della forma scritta è dettata dalla attitudine della stessa a migliorare la capacità di autovalutazione dello studente, riducendo i margini di soggettività del docente nella definizione del voto. Durante il corso saranno svolte prove di verifica con possibilità di esoneri parziali sulle parti di programma già trattate.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Uso quotidiano della posta elettronica attraverso l'indirizzo istituzionale e del link dell'insegnamento sul sito dell'Università di Teramo per avvisi, eventuale distribuzione di dispense ed esercizi con risoluzioni. Ricevimento di almeno due ore settimanali per tutta la durata del corso per</p>

	tutta la durata dell'anno accademico.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Un insegnamento a prevalente carattere teorico di base non si presta ad un approfondimento in ambito di ricerca. Tuttavia, in alcuni casi, come la trattazione di mercati monopolistici e del ruolo della elasticità della domanda potrebbe esserci lo spazio per inserire talune problematiche affrontate dal docente nell'ambito della sua attività di ricerca in <i>Sports Economics</i> che potrebbe stimolare la creazione di <i>focus groups</i> tra gli studenti.

Facoltà “Scienze politiche e Scienze della Comunicazione”

Denominazione Corso di Laurea - Economia- L18

Denominazione insegnamento	ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT
Indicazione del docente	Gabriele GRAVINA
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<ul style="list-style-type: none"> - Ricercatore Universitario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione Università di Teramo; - Docente di “Marketing”, “Strategie e Politiche Aziendali delle Società Sportive” e “Management” presso la Facoltà di Scienze Politiche Univ. Teramo , Corso di Laurea Specialistica in management dello Sport e delle Imprese Sportive; - Amministratore di diverse società operanti in molteplici settori dell’Economia; - Consigliere federale della F.I.G.C.; - Membro della Commissione Europea UEFA; - Amministratore Delegato di Federcalcio Srl; - Capo Delegazione Nazionale Under 21; - Membro del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Roma
Settore disciplinare	SECS-P07
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo Semestre
Tipologia di attività formativa	Attività formative caratterizzanti
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	integrato
Obiettivi formativi	<p><u>Conoscenza e capacità di comprensione.</u> Lo studente deve acquisire la conoscenza delle principali teorie relative allo sviluppo organizzativo ed alla gestione delle aziende, con particolare attenzione al potenziamento delle capacità di comprensione delle diverse dinamiche aziendali nel quadro ambientale di riferimento.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione.</u> Lo studente deve acquisire la capacità di orientarsi nei sistemi aziendali, comprenderne i processi di pianificazione strategica e di gestione operativa al fine di poter gestire fenomeni complessi legati al comportamento e all’interazione delle persone nelle organizzazioni. Egli dovrà acquisire capacità e competenze di <i>problem solving</i> nell’approccio rispetto all’applicazione dei modelli di riferimento ai casi concreti.</p> <p><u>Autonomia di giudizio.</u> Lo studente deve essere in grado di sviluppare spirito e capacità di valutazione e di applicazione dei modelli appresi ai casi concreti. Egli deve essere in grado di osservare ed interpretare criticamente, di rivelare eventuali distorsioni, anomalie e conflittualità all’interno del quadro organizzativo e gestionale.</p> <p><u>Abilità comunicative.</u> Lo studente deve acquisire capacità di comunicazione utilizzando anche i linguaggi economico-finanziari, di trasmettere in maniera efficiente ed efficace le informazioni a terzi. <u>Capacità di apprendimento.</u> Egli deve riuscire a sviluppare capacità di adattamento e di apprendimento continuo, attraverso l’interazione con tutti i soggetti coinvolti nei processi aziendali, al fine di poter arrivare alla comprensione dei processi di gestione in coerenza con la pianificazione e gli obiettivi posti.</p>

	<p>Le conoscenze e le capacità frutto degli studi teorici devono essere sviluppate ulteriormente mediante una corretta autonomia operativa nell'applicazione ai casi pratici.</p> <p>La capacità di apprendimento sarà sviluppata attraverso la predisposizione di lezioni frontali e la presentazione di casi concreti ed esperienze professionali. Dalla convergenza dello studio teorico con i casi pratici dovrà scaturire la completa padronanza per lo studente degli approcci alla progettazione organizzativa ed alla gestione (<i>manage</i>) delle organizzazioni complesse.</p> <p>Il corso aiuterà gli studenti a sviluppare la migliore conoscenza dei concetti di base di analisi e progettazione organizzativa.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni frontali, esame di casi specifici, produzione di elaborato su uno specifico argomento, partecipazione ad eventi.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	La valutazione del profitto avverrà mediante la presentazione di una tesina su argomento concordato e un esame orale volto a verificare le conoscenze acquisite durante il corso.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Contatti attraverso orari prestabiliti, incontri periodici e costante contatto diretto attraverso supporti tecnologici (e-mail)
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione Corso di Laurea - Economia- L18

Denominazione insegnamento	POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE
Indicazione del docente	Valentina MELICIANI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Professore ordinario di Politica economica PhD presso l’Università del Sussex, Brighton, Regno Unito, titolo della tesi: Technical Change, Patterns of Specialisation and Uneven Growth in OECD Countries Master all’Università del Sussex, Brighton, Regno Unito in Economia Internazionale. Principali pubblicazioni su temi collegati all’insegnamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Evangelista, R. – Lucchese, M. – Meliciani, V. (2013), “Business services, innovation and sectoral growth”, <i>Structural Change and Economic Dynamics</i>, in corso di pubblicazione 2) Ciarli, T. - Meliciani, V. – Savona, M. (2012), “Knowledge dynamics, structural change and the geography of business services”, <i>Journal of Economic Surveys</i>, 26, pp. 445-467. 3) Chapman, S. - Meliciani, V. (2012), “Income disparities in the enlarged EU. Socio-economic, specialization and geographical clusters”, <i>Tijdschrift Voor Economische En Sociale Geografie</i>, vol. 103 (3), pp. 293-311. 4) V. Meliciani (2010), “Exports of knowledge-intensive services and manufactures”, in R.M. Solow e J.P. Touffut (a cura di) <i>The Shape of the Division of Labour</i>, Edward Elgar, Cheltenham, UK e Northampton, MA, USA.. 5) P. Guerrieri - V. Meliciani (2010), “Internationalization, Technology and Business Services Specialization in Europe”, in G. GIOVANNETTI, P. GUERRIERI, B. QUINTIERI. <i>Business services: the new frontier of competitiveness</i>. Rubettino. 6) Laursen, K. – V. Meliciani (2010), “The Role of ICT Knowledge Flows for International Market Share Dynamics”, <i>Research Policy</i>, vol 39, pp. 687-697. 7) Meliciani, V. - F. Peracchi (2006) “Convergence in per-capita GDP across European regions: a reappraisal”, <i>Empirical Economics</i>, vol. 31 (3), pp. 549-568. 8) Meliciani, V. (2006) “Income and employment disparities across European regions. The role of national and spatial factors”, <i>Regional Studies</i>, vol. 40 (1), pp. 75-91. 9) Guerrieri, P. – V. Meliciani (2005), “Technology and international competitiveness: The interdependence between manufacturing and producer services”, <i>Structural Change and Economic Dynamics</i>, vol. 16, pp. 489-502. 10) Laursen, K. - V. Meliciani (2002), “The relative importance of international vis-à-vis national technological spillovers for market share dynamics” <i>Industrial and Corporate Change</i>, vol. 11. pp. 875-894. 11) Meliciani, V. (2002), "The impact of technological specialisation on national performance in a balance-of-payments-constrained growth model", <i>Structural Change and Economic Dynamics</i>, vol. 13, pp. 101-118. 12) Meliciani, V. (2001), <i>Technology, Trade and Growth in OECD Countries: Does Specialisation Matter?</i>, Routledge, Londra. 13) Laursen, K. - V. Meliciani (2000), “The Importance of Technology Based Inter-sectoral Linkages for Market Share Dynamics”, <i>Weltwirtschaftliches Archiv</i>, vol. 136, pp. 702-723.
Settore disciplinare	SECS-P/02 Politica economica
Posizionamento nel calendario	Terzo anno, Secondo semestre

didattico	
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	12
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il corso si propone di fornire a studenti che abbiano già acquisito le basi di microeconomia, macroeconomia e alcune prime nozioni di politica economica gli strumenti per la comprensione delle dinamiche e degli effetti della politica economica a livello europeo e globale. In particolare, il corso si prefigge di offrire agli studenti gli elementi teorici di riferimento per comprendere e analizzare i nessi causali tra le decisioni di politica economica a livello nazionale, europeo e internazionale e la dinamica dei sistemi economici al loro interno e nelle loro interdipendenze a livello globale. Si estenderanno i modelli IS-LM e AS-AD, appresi nel corso di Macroeconomia, all'economia aperta al fine di comprendere gli effetti nazionali e internazionali delle politiche fiscali, monetarie e delle politiche dal lato dell'offerta. Si confronteranno le posizioni della nuova macroeconomia keynesiana con quelle monetariste e della nuova macroeconomia classica. Nello studio della politica economica internazionale si darà particolare attenzione alle conseguenze di politica economica della creazione dell'Unione Monetaria Europea, ai problemi legati al verificarsi di shock asimmetrici, al ruolo del bilancio pubblico accentrato e delle regole per il contenimento di deficit e debito. Al fine di comprendere costi e benefici dell'Unione Monetaria Europea si approfondirà lo studio delle aree valutarie ottimali.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>La metodologia di insegnamento sarà volta a favorire la capacità di applicare gli strumenti teorici acquisiti sul funzionamento delle politiche economiche in economia aperta alla comprensione dei dibattiti di politica economica che dominano il mondo reale. A tal fine gli studenti dovranno leggere i bollettini della Banca Centrale Europea, i documenti del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale e i più recenti articoli di dibattito sui principali temi di politica economica e di politica economica europea e internazionale.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>La riflessione sui dibattiti di politica economica nel campo dell'economia europea e internazionale servirà ad accrescere la capacità degli studenti di utilizzare ciò che apprendono per la riflessione autonoma. A tal fine sarà anche stimolato l'approfondimento e la rielaborazione di specifiche tematiche di interesse degli studenti.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Particolare attenzione sarà anche data alla capacità degli studenti di comprendere e di saper utilizzare in modo appropriato il linguaggio dell'Economia politica, della Politica economica e dell'Economia internazionale ai fini della comprensione dei meccanismi che presiedono al funzionamento dei sistemi economici al loro interno e nelle loro interdipendenze a livello globale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Alla fine del corso gli studenti dovranno conoscere i principali temi di politica economica e di politica economica europea e internazionale e aver sviluppato un metodo</p>

	di apprendimento analitico e una capacità critica che consentiranno loro di approfondire le tematiche studiate anche successivamente e autonomamente.
Metodologia di insegnamento	La metodologia d'insegnamento prevede didattica frontale e esercitazioni a cura del docente. Sarà stimolata quanto più possibile l'interazione con gli studenti. Qualora tra gli studenti ci fosse un consistente gruppo di studenti non italiani parte della didattica (quella relativa ai temi di approfondimento) sarà tenuta in lingua inglese. In ogni caso si prevede l'approfondimento di tematiche attraverso lo studio di articoli in lingua inglese.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	La valutazione prevede un esame finale scritto e/o orale. E' inoltre prevista una prova intermedia facoltativa per consentire una verifica del grado di apprendimento e che potrà concorrere a formare il voto finale. Sono previsti degli approfondimenti di alcuni temi attraverso lo studio di articoli in lingua inglese che concorreranno alla valutazione dello studente.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	I rapporti con gli studenti saranno gestiti attraverso l'interazione in classe, l'orario di ricevimento settimanale, la discussione dei temi di approfondimento in gruppi.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca (brevi tesine/lavori di gruppo con presentazione orale) su tematiche specifiche del corso, al fine di approfondire gli argomenti di maggiore attualità e per sviluppare le capacità critiche ed espositive degli studenti.

Facoltà “Scienze politiche e Scienze della Comunicazione”

Denominazione Corso di Laurea - Economia– L18

Denominazione insegnamento	STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO CONTEMPORANEO
Indicazione del docente	Roberto ROMANI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente è professore associato del settore SECS/P04, “Storia del pensiero economico”. Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in materia (presso l’Università di Firenze), il docente ha costantemente svolto attività di ricerca e insegnamento nell’ambito della disciplina. Ha pubblicato due libri e una quarantina di saggi sulla storia delle idee economiche, e nel 1995-98 è stato ResearchFellow presso il King’s College, Università di Cambridge, U.K., dove ha compiuto ricerche sui molteplici rapporti fra storia ed economia.
Settore disciplinare	SECS/P04
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Affine e integrativa
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Il corso ha carattere monodisciplinare, in un’ottica di dialogo con gli studi di storia contemporanea ed economia teorica.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: il corso permette di approfondire le conoscenze di macroeconomia e politica economica, in virtù 1) di una presentazione storica (e quindi cronologica), delle teorie economiche da Keynes agli anni ottanta del Novecento; 2) della costante interrelazione fra fatti e idee economiche;3) e della prospettiva critica adottata.</p> <p>Alla storia delle teorie macroeconomiche il corso affiancherà la trattazione di alcuni punti di microeconomia, soprattutto relativi alla definizione di impresa e di istituzione economica, che sono di immediata rilevanza alla luce degli obiettivi formativi del corso di laurea.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il corso permette di acquisire una prospettiva informata e critica sui grandi dibattiti economici contemporanei. Considerato che le idee economiche vengono studiate nel contesto delle dinamiche di sviluppo e delle scelte di politica economica, sarà costante cura del docente indicare la rilevanza attuale dei temi affrontati.</p> <p>Autonomia di giudizio: questa viene stimolata da una presentazione critica e non meramente disciplinare delle teorie economiche, che ne mette in rilievo le connessioni con altri ambiti di studio (quali la filosofia politica).</p> <p>Abilità comunicative: mediante le discussioni in aula, sempre sollecitate dal docente, gli studenti possono migliorare le loro capacità comunicative. I termini e concetti tecnici, che ricorrono nelle esposizioni, saranno spiegati con particolare cura.</p> <p>Capacità di apprendimento: il corso ambisce a fornire agli studenti un metodo di studio, centrato sull’analisi, guidata dal docente, di testi e brani dei maggiori economisti. I relativi lucidi utilizzati saranno in gran parte disponibili sul sito del corso.</p>

Metodologia di insegnamento	di	La didattica verrà svolta mediante lezioni frontali, utilizzando lucidi e diapositive. Le lezioni saranno in lingua italiana, prevedendo che gli studenti siano di lingua italiana. Si prevede la possibilità di assegnare agli studenti particolari letture, da presentare e discutere in aula. Inoltre il docente organizzerà periodicamente riunioni informali con gli studenti, e in particolare una alla fine delle lezioni, nelle quali discutere e chiarire i dubbi emersi dalle lezioni e dallo studio.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	d	L'esame sarà orale. Dopo un congruo numero di lezioni si prevede di assegnare un semplice test scritto, da svolgere a domicilio, in modo che gli studenti siano stimolati a studiare e possano avere un'idea delle domande che verranno poste nel corso dell'esame finale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	d	Il rapporto con gli studenti sarà gestito, oltre che mediante i tradizionali colloqui, utilizzando le risorse telematiche. Quindi gli studenti potranno dialogare col docente mediante emails, e i materiali del corso (lucidi, powerpoints, dispense, tests) saranno disponibili nel sito del corso.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	d	Come già indicato, agli studenti che manifesteranno interesse potranno venire assegnate letture da discutere in aula.